

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ  
Aderenti al C.L.N.

Pret.n° \_\_\_\_\_

li 27/3/45

COMANDO 5° BATTAGLIONE S.A.P.

AL COMANDO 76° BRIGATA S.A.P. "Angelo Zanti"

OGGETTO: Relazione. =

Il giorno 20 corrente, al mattino puntate tedesche si affacciarono a Regnano - Tabiane - Scandiano - Montebabbie. La puntata di Tabiane si spingeva fino al Municipio di Viano dopo di aver attaccato un nostro Distacamento comandato da Rolando a colpi di mortai e pesante, lui essendo in posizione avanzata, si ritirava lasciando sul terreno un morto. La puntata rimaneva per tutta la notte in posizione.

Il giorno 21 rimasero per tutto il giorno in posizione, dove, affluivano continuamente truppe di rinforzo. I Nostri distaccamenti sempre in allarme.

Il giorno 22, con due puntate cercavano di varcare il fiume Tresinare con forze superiori, dove vennero attaccati e respinti dalla formazione comandata da Jack sulle vecchie posizioni.

Dovendo mettere in azione anche i mortai, la seconda puntata che da San Site cercava di spingersi a sud di Monte Lucino per accerchiare il suddetto monte, venne attaccata e respinta dalla formazione comandata da Rolando, cell'intervento del nostro mortai.

Il giorno 23, nel mattino affluire di forze restavano in posizione, preparando un forte attacco.

Il giorno 24, alle cinque del mattino veniva sferrato un forte attacco con tre puntate provenienti da Regnano - Viano e San Romano dirigendosi all'attacco di Visignola con l'intenzione di fare una sacca ai nostri distaccamenti. Invano tutte queste.

Il distaccamento di Jack occupante una posizione avanzata veniva preso quasi di sorpresa dalla puntata nemica. Le stesse distaccamenti con abile manovra di fuoco infliggeva alcune perdite all'avversario, ritirandosi regolarmente protetto dal distaccamento Baracca, il quale, proteggeva anche la completa ritirata dovuta alla maggioranza di forze superiori e alla mancanza di munizioni.

Le nostre forze ritirandosi, si portavano su Baise dove occupavano posizioni già prestabilite.

Il giorno 25, al mattino i tedeschi sferravano un attacco con tre puntate:

La prima da San Giovanni e San Siro - la seconda davanti il Monte Lucino e la terza dal Monte di Baise; del quale prima di sferrare l'attacco battevano le nostre posizioni con mortai per circa mezz'ora, poi vennero all'attacco con forze molte maggiori.

I nostri Distaccamenti dopo circa 20 ore, si ritiravano con ordine su Vallestra dopo di essersi difesi sino alle possibilità.

Il giorno 26, il nemico faceva affluire di nuove forze rilevanti su Baise ritirandole da Regnano e Scandiano con mortai e cannoncini.

Dopo sette giorni di continui allarmi e considerate, lo stato fisico e morale delle nostre forze, la scarsità dell'armamento e delle munizioni del nuovo affluire di forze su Baise, della richiesta di aiuto non concessa, e dalle informazioni non tanto sicure forniteci dal Monsignore di Baise, in accordo coi responsabili militari della Zona, veniva deciso di ripiegare oltre il Secchia e precisamente a Stiano, Corneto, e Cavola di Toano. =

IL COMANDANTE IL V° BATTAGLIONE

IL COMMISSARIO DEL V° BATTAGLIONE

BRIGATA